

VIALE DE PIETRO

CENTINAIA DI POSTI AUTO

Parcheggio «multipiano» da sabato attivo per cittadini e visitatori

VINCENZO SPARVIERO

Un problema in meno per chi - soprattutto nel fine settimana, cerca un parcheggio nel centro di Lecce. Ma, sicuramente, anche un'occasione per limitare le emissioni di chi circola nel cuore di Lecce alla ricerca di un posto dove lasciare la macchina.

Da sabato 2 aprile sarà possibile parcheggiare in Viale De Pietro, a cinque minuti a piedi da Piazza Sant'Oronzo, nel nuovo parcheggio multipiano da 610 posti Parkejoo - Enjoy the city realizzato dalla società

PowerSun.

Lo rende noto il primo cittadino Carlo Salvemini.

«Sarà un servizio importantissimo per i leccesi e per chi raggiunge la città per fare spese, per svago o da turista. E anche per i residenti del centro cittadino, che potranno veder diminuire di intensità il traffico automobilistico generato dalla ricerca del parcheggio, con il conseguente inquinamento dell'aria»: questo il primo commento del sindaco.

«Ringrazio gli investitori - prosegue Salvemini -, che hanno creduto nella città e nel lavoro che l'am-

ministrazione comunale sta compiendo sul tema della mobilità sostenibile. Questo servizio, infatti, pur offerto da privati, trova collocazione in una complessiva strategia pubblica sul tema della mobilità sostenibile a Lecce. Una strategia che abbiamo presentato ai leccesi in campagna elettorale e che, tassello dopo tassello, stiamo portando a compimento. Nuovi parcheggi moderni, servizi di mobilità elettrica in sharing, investimento percorsi per la mobilità attiva, ciclistica e pedonale, e sul trasporto pubblico locale, con il riassetto delle linee il

prossimo via al nuovo esercizio (sono in via di riqualificazione o installazione ex novo le nuove fermate e paline), protezione della città storica».

Salvemini non perde occasione per sottolineare che «abbiamo un obiettivo: rendere più efficiente, veloce muoversi (in sicurezza) a Lecce. Con tutti i mezzi. Per ridurre le emissioni inquinanti e sostenere l'economia cittadina».

E per concludere, Salvemini sfodera uno slogan... poco originale ma efficace: «Il nuovo "Parkejoo" ci darà una... mano».

«MENO INQUINAMENTO»

Per il sindaco Salvemini in un colpo solo risolti due problemi: quello delle soste e quello dell'inquinamento nel cuore della città



ANNUNCIO DEL PRIMO CITTADINO Carlo Salvemini

Verso la soluzione? Gestione bar stadio

«A quanto pare, la questione dei 9 punti ristoro dello Stadio "Via del Mare" è in via di risoluzione». Lo fa sapere Giorgio Pala, consigliere comunale e presidente della commissione Controllo.

«La contesa fra l'US Lecce e la società esterna che rivendicava il diritto di gestione dei punti bar fino al 2026 - spiega -, potrebbe essere chiusa nel minor tempo possibile. Come? Con un canone di locazione che detta società esterna corrisponderà all'Us Lecce nei prossimi anni per la gestione del servizio bar. Così, almeno, ci ha comunicato il Governo Cittadino per bocca dell'assessore al ramo Paolo Foresio, in occasione della Commissione Controllo odierna... Sarà vero? A me tale soluzione desta qualche perplessità. Attendiamo comunque fiduciosi, nell'interesse della società e di tutti i leccesi, che si risolva tutto nel migliore dei modi».

«Di certo - conclude Pala - non in occasione della prossima gara, ma già da Lecce-Spal auspichiamo dunque di vedere tutti i 9 punti ristoro pienamente funzionanti. Sono sollevato che la Commissione Controllo, da me presieduta, abbia alzato un polverone mediatico su questa vicenda: a volte, serve proprio questo per "svegliare" la nostra macchina amministrativa. Non ci fermeremo».

[red.sal.]

Movimento nuovo muove i primi passi

È iniziata e prosegue intensamente l'attività di Movimento Nuovo.

«Siamo sempre più convinti che occorra una rivoluzione culturale - ha dichiarato in una nota il presidente Broniek Pankiewicz - come Movimento Nuovo non saremo mai contro a prescindere, ma saremo "per": per la partecipazione, per la discussione, per la soluzione dei problemi. Siamo infatti convinti che solo con un confronto costruttivo e con la più larga partecipazione possibile dei cittadini si possa davvero perseguire il bene comune».

«Abbiamo istituito tavoli di lavoro, in presenza e in webinar, un vero e proprio coworking, strumento efficace e stimolante, tra esperti, professionisti, lavoratori, studenti e cittadini, finalizzato all'attenta analisi delle problematiche della città e volto a pro-

porre soluzioni concrete alle istituzioni - ha proseguito Pankiewicz - i cittadini devono essere supportati da esperti e professionisti, ma allo stesso tempo devono essere attori della politica cittadina, consapevoli che il futuro passa dalle loro scelte e dalle loro iniziative. L'attività di coworking riguarderà tutte le principali tematiche cittadine, che abbiamo accorpato in 10 macroaree coincidenti quasi del tutto con i 10 assessorati di palazzo Carafa, in modo da costituire una vera e propria Giunta ombra per portare avanti una presenza sempre attiva, costruttiva e concreta, ma mai faziosa».

Tali macroaree - fanno sapere dal movimento - sono: 1) Bilancio, Programmazione strategica, Europa e cooperazione, Società partecipate, Rapporti con l'Università. 2) Sicurezza urbana, Polizia locale, Protezione civile. 3) Cultura, Valorizzazione patrimonio culturale, Pubblica istruzione. 4) Mobilità urbana sostenibile, Traffico, Parcheggi. 5) Spettacolo,

Turismo, Sport, Edilizia sportiva e Palestre scolastiche, Sviluppo economico, Attività produttive e artigianali, Mercato di Sattelacquare. 6) Tributi, Politiche attive del lavoro, Agricoltura, Agenda digitale, Innovazione tecnologica. 7) Politiche urbanistiche, Centro Storico, Rigenerazione urbana, Valorizzazione marine, Patrimonio pubblico, Piano verde. 8) Welfare, Accoglienza, Accessibilità, Politiche abitative. Servizi Sociali, Accoglienza, Pari opportunità, Diritti civili, Volontariato, Politiche giovanili. 9) Lavori pubblici. 10) Ambiente e Salute pubblica, Tutela animali. «Intanto - ha concluso il presidente Pankiewicz - sono pervenute le prime adesioni, frutto del vasto consenso che ha riscosso la nostra iniziativa. Ripetiamo che le adesioni sono gratuite e basta scrivere alla nostra e-mail info@movimento-nuovo.it per richiedere il modulo da compilare. Presto presenteremo un calendario ricco di eventi aperti a tutti».

[red.sal.]

«Next generation Salento», ecco quello che i giovani chiedono alle imprese

Confartigianato: passo in avanti verso il futuro tra digitalizzazione e innovazione

Un passo in avanti verso il futuro attraverso la digitalizzazione e l'innovazione. È questo l'obiettivo di "Next Generation Salento", il progetto promosso da Confartigianato Imprese Lecce, con il patrocinio ed il contributo della Camera di Commercio di Lecce, pensato per il rilancio delle piccole e medie imprese salentine.

Il progetto "Next Generation Salento", presentato ieri nella sede della Camera di Commercio alla presenza del segretario della Camera di Commercio di Lecce Francesco De Giorgi, del presidente di Confartigianato Lecce Luigi Derniolo, del segretario provinciale di Confartigianato Lecce Emanuela Aprile e del direttore di Nuovo Quotidiano di Puglia Rosario Tornesello, nasce dall'esigenza di mappare e analizzare la situazione delle MPMI e PMI locali negli ambiti dell'innovazione e della sostenibilità ambientale in rapporto agli investimenti sulle competenze di settore e trasversali sulle risorse umane.

Confartigianato Lecce ha condotto una indagine incentrata a conoscere meglio il tessuto produttivo locale e il mondo dell'istruzione e formazione professionale, nell'ottica di favorire il più possibile il matching tra le com-

petenze acquisite dagli studenti/corsisti e le capacità loro richieste da parte delle imprese.

La mappatura dello stato dell'arte è stata ottenuta attraverso una progettazione partecipata mediante questionari compilati da 852 ragazzi degli istituti "I.I.S.S. A. De Viti De Marco" di Casarano, "I.I.S.S. Don Tonino Bello e Nino della Notte" di Tricase, Poggiardo e Alessano, "I.I.S.S. Enrico Fermi" di Lecce e "I.I.S.S. Polo Tecnico del Mediterraneo Aldo Moro" di Santa Cesarea Terme, "I.I.S.S. Presta - Columella" di Lecce.

Al questionario hanno risposto 63 imprese del territorio.

Infine sono state compilate 12 interviste rivolte a docenti universitari, operatori economici, dirigenti del sindacato e di altre associazioni di categoria.

Per quanto riguarda l'analisi rivolta ai giovani, tra le risposte più significative risultano quelle relative al "cosa farai dopo aver conseguito il diploma?". Il 35,3% degli intervistati non ha ancora deciso cosa fare dopo aver conseguito il diploma seguito dal 27,4% che vorrebbe proseguire negli studi universitari mentre il 13,3% cercherà un impiego da dipendente.

Per quanto riguarda l'analisi del tessuto im-

prenditoriale, le aziende intervistate hanno ammesso di non essere attrezzate a gestire il cambiamento, sia a livello personale, sia con le risorse umane attualmente a disposizione. Significativo il dato sulla preparazione e sulle competenze delle risorse umane. Il 50,8% delle imprese intervistate ritiene estremamente difficile reperire forza lavoro adeguata alle esigenze, solo il 9,8% non individua tale difficoltà.

«Credo che le associazioni di categoria hanno davanti una occasione senza precedenti per dimostrare ancora il loro ruolo sociale - ha sottolineato il presidente di Confartigianato Lecce Luigi Derniolo -. Oggi più che mai la forza di una azienda e di un territorio è la conoscenza dei dati. I dati ci offrono un quadro in cui le richieste tra gli attori coinvolti possono essere diverse, ma si possono mettere insieme per trovare le risposte che possano aiutare il territorio».

«Il nostro obiettivo è stato quello di far incontrare i due mondi ovvero quello dell'istruzione e quello delle imprese - ha spiegato il segretario provinciale Emanuela Aprile -. Dalle risposte dei giovani emerge un forte senso di disorientamento, un dato che deve farci riflettere». «La sinergia tra gli attori in campo è importante - ha aggiunto Francesco De Giorgi, segretario generale della Camera di Commercio -. L'obiettivo è accendere i riflettori su due obiettivi: sul digitale e sull'innovazione».

Questioni di genere Tornano i seminari

Da oggi fino a giugno all'UniSalento

Da oggi al 7 giugno 2022 tornano all'Università del Salento i seminari della rete "Questioni di genere". Si tratta di un'iniziativa organizzata nell'ambito del progetto UniSalento+, che propone percorsi aggiuntivi all'offerta didattica ordinaria per riflettere a fondo su questioni e temi la cui complessità può essere affrontata solo a partire dall'interdisciplinarietà. Diretta dalla professoressa Anna Maria Cherubini, Delegata del Rettore alle Politiche di genere, con il coordinamento delle docenti Elena Laurenzi e Sara Invitto, la rete propone quest'anno undici incontri: appuntamento sempre dalle ore 17 alle ore 19, in presenza e/o in diretta streaming secondo il programma allegato.

«Le questioni di genere al centro di questo nuovo ciclo saranno

affrontate attraverso incontri a carattere interdisciplinare e inter-settoriale», sottolinea Anna Maria Cherubini, «con un confronto dinamico tra docenti di diverse discipline e la partecipazione di esperte ed esperti del terzo settore, dell'associazionismo e dell'informazione. Molti sono gli interventi previsti da parte di ospiti di diversi atenei italiani (Udine, Bari, Napoli, Catania, Calabria, Torino, Perugia, Basilicata) e stranieri (Montreal, Sao Paulo, Barcellona), che discuteranno con docenti di UniSalento su ricerche e pubblicazioni recenti. Dalla storia alla filosofia alla politica, dalla letteratura all'estetica alla tecnologia, dalla psicologia alla sociologia, i seminari propongono alla comunità accademica e al più vasto pubblico temi di sicuro interesse».



DELEGA Annamaria Cherubini



NEXT GENERATION I giovani